



Un gruppo di soci iscritti alla Banca del tempo "Il Dono" di Cesena



Il tempo diventa il bene più prezioso

*Il progetto della "Banca" di Cesena
Scambio alla pari delle competenze*

di Luca Baldazzi

CESENA. La loro moneta corrente? Non l'euro, ma le "ore". Ore di tempo a volte regalate, a volte incassate in un mutuo scambio di solidarietà. È un'economia tutta speciale, quella messa in piedi dagli iscritti alla Banca del tempo "Il Dono".

Realtà nata a Cesena da pochi mesi per iniziativa dell'associazione di volontariato "Viaterrea". Un'economia che si basa, appunto, sul dono reciproco tra persone che mettono a disposizione le proprie competenze, passioni e capacità.

Per esempio: faccio due ore di baby-sitter ai tuoi figli, tu ne fai due di lezione d'inglese ai miei. «Il modo migliore - spiega **Eddi Bisulli**, 33 anni, portavoce e socio fondatore della Banca del tempo - per costruire una rete di legami sociali e cittadinanza attiva». Il progetto di solidarietà è stato selezionato tra quelli meritevoli di finanziamento nel bando 2006 "C'entro anch'io" di Coop Adriatica.

"Il Dono" ha avuto così fiato per partire, e "Viaterrea" ha poi coinvolto altre due associazioni: "Arteco" dell'artista catalano Anton Roca e il Centro per le fa-

miglie di Cesena, che oggi animano insieme il progetto che conta per ora 25 soci.

Tutti dotati di un blocchetto di disegni con l'immagine di una coccinella e la scritta "Il dono ti dà la carica". Come funziona la banca? «Ognuno - racconta Bisulli - specifica su un modulo le attività che vuole donare e quelle che vorrebbe ricevere. Poi mette a disposizione degli altri una dotazione di tempo in ore, 'versando' i suoi disegni. Gli scambi possono essere diretti tra le persone oppure mediati dalla Banca, che girerà la disponibilità al primo che ne fa richiesta. La sola unità di misura è il tempo: per noi un'ora di consulenza legale vale tanto quanto un'ora di lavori idraulici, perché le ore di vita sono uguali per tutti». Cosa si scambiano i soci? «Di tutto: dalle lezioni di volo ai servizi di baby-sitter, dalle consulenze artisti-

L'ORIGINE

Esempio dalla Polinesia

CESENA. Come entrare in contatto con la banca del tempo "Il Dono"? La sede a Cesena è quella del Centro per le famiglie, in via Ex Tiro a Segno, 239: lo sportello è aperto ogni venerdì e sabato dalle 15 alle 17, telefono 0547.333611.

A giorni sarà attivo il sito web: www.bancadeltempo_cesena.it. Per chi vuole saperne di più, in sede è disponibile anche un dvd con un breve documentario che spiega cosa sono le Banche del tempo attraverso interviste ad esperti come Rosa Maria Amorevole e Marco Aime. L'istituzione per lo

scambio gratuito di servizi tra i cittadini è ormai diffusa: in Italia ne esistono centinaia, create da enti locali, Comuni, Circoscrizioni, associazioni di volontariato. Censimento e indirizzario si possono trovare sul sito internet dell'Osservatorio nazionale banche del tempo: www.tempomat.it.

La filosofia di queste realtà deve molto ad un libro: "Saggio sul dono", dell'antropologo francese Marcel Mauss, che studiò i legami sociali e le attività di scambio tra gli abitanti delle isole della Polinesia.

che all'aiuto per realizzare un video, fino ai corsi di lingue estere e italiano». Tra i soci ci sono, infatti, diversi stranieri. «C'è interesse - continua Bisulli - soprattutto tra le coppie giovani, immigrate o no, che magari sono arrivate in città da poco e non hanno sostegni familiari. Con i soci si crea una rete d'accoglienza e di relazioni molto importante. In qualche modo la nostra attività va a compensare la

mancanza di quel tessuto di socialità e di buon vicinato una volta era normale e che oggi si va un po' perdendo». L'importante è mettersi in gioco. «Rispetto ad altre attività - dice Bisulli - la differenza è che non c'è da una parte il volontario che aiuta e dall'altra l'utente che riceve. Qui il "gioco" è paritario. Così nessuno si sente inutile. E si favorisce la piena e completa integrazione tra le persone».